

IL GRIFONE

Descrizione - Lunghezza di ca.100 cm, peso medio 7/9 kg. Caratteristico il lungo collo nudo e la testa biancastra che emerge da un collare di piume. La silhouette in volo evidenzia la coda corta e arrotondata e le ali immense, sfrangiate. Il collare, bruno e lanceolato nei giovani, è biancastro e folto negli adulti. I giovani conservano il piumaggio da immaturi per 3-5 anni. Generalmente silenzioso, questo avvoltoio emette solo dei borbottii e degli schiamazzi, spesso in occasione di dispute intorno ad una carogna o nei pressi dei posatoi sulle rocce.

Habitat - Località montane rocciose, anche falesie marine.

Riproduzione – Costruisce il nido sul fianco di una falesia, su una cornice o dentro un crepaccio. La coppia, unita per tutta la vita, restaura o costruisce ex-novo un nido di rami internamente guarnito di erba e muschio. La femmina depone, tra febbraio e marzo (Appennino centrale), un solo uovo bianco (92 mm ca.) che i due coniugi covano a turno per 48-54 giorni (1 covata all'anno). Il pullo è coperto alla nascita da un piumino bianco molto corto, si riveste poi di un secondo piumino più lungo, color bianco crema. Dopo l'involo, che ha luogo all'età di ca. 110/120 giorni, il giovane dipende ancora per parecchie settimane dai genitori. La prima riproduzione ha luogo dopo 4-5 anni.

Regime alimentare - Si nutre esclusivamente di carogne di media e grossa taglia.

Spostamenti - E' principalmente sedentario, ma gli immaturi possono spostarsi per centinaia di chilometri, apparentemente senza destinazione precisa.

Caratteri identificativi del Grifone in volo

Silhouette: la testa è poco sporgente. Le ali sono lunghe ed ampie, con primarie interne che danno una strozzatura con sporgenza delle secondarie determinando un bordo alare profondamente curvato. Coda molto corta tendenzialmente squadrata anche se con l'abrasione tende a diventare arrotondata o alquanto cuneiforme.

Volo: il volteggio è il volo più praticato dalla specie senza battere quasi mai le ali. In scivolata il braccio è tenuto dritto e perpendicolare al corpo, mentre la mano è piegata in basso alla giuntura carpale. Le primarie sono tenute chiuse e angolate all'indietro; come detto le ali sono tenute immobili con battiti versi il basso solo occasionali. Quando si getta da una roccia o si alza dal terreno, i battiti alari sono lenti e profondi.

Identificazione: da sotto, il giovane mostra un netto contrasto tra il giallastro-camoscio del corpo e delle copritrici del sottoala e la coda e le remiganti nere; con l'età tale contrasto si fa meno evidente tanto che l'adulto si presenta nel suo insieme, per così dire, più sbiadito. I giovani presentano un collarino lanceolato color camoscio, mentre nell'adulto diviene folto e completamente bianco. Da sopra, le copritrici e il groppone grigio-camoscio o bruno contrastano con le remiganti e la coda marrone.

La reintroduzione nella Riserva Naturale Orientata del Monte Velino

Nell'ambito dei progetti finalizzati alla riqualificazione faunistico/ambientale dei territori dell'Appennino centrale, la reintroduzione del Grifone (*Gyps fulvus*), costituisce un passo molto importante ed essenziale. Infatti per contrastare il declino di questa specie e in ogni caso per riequilibrare la catena alimentare, in molti distretti europei si è dato corso, a partire dalla fine degli anni sessanta, ad una serie di reintroduzioni. In Italia, oltre ad operazioni di "restocking" operate in Sardegna, sono in essere altri importanti interventi: uno in Friuli nel Comune di Forgaria dove il progetto è in corso già da diversi anni e l'altro, dall'ottobre del 1993, nel Massiccio del Velino nell'omonima riserva naturale orientata dello Stato.

L'avvio del progetto ha avuto corso, come accennato, a partire dal 26 ottobre 1993 con l'arrivo dalla Spagna di 26 esemplari, mentre la prima liberazione è avvenuta nel luglio del '94 seguita da liberazioni più consistenti negli anni successivi. Allo stato attuale si contano oltre duecento avvoltoi liberi.

In questa prima fase gli esemplari si sono stabilmente insediati nella Riserva del Velino e in località limitrofe. Il coronamento delle varie fasi reintroduttive si sono concretizzate con numerose riproduzioni in libertà tanto che nel corso degli anni grazie ad oltre 10 coppie sono giunti all'involo oltre una ventina di giovani grifoni. Questo evento, estremamente importante, ha confermato l'idoneità dei territori utilizzati per insediamento di questo tipo di avvoltoio.